

MITTELFEST

# Danza e intelligenza artificiale con il progetto Borderless body

La compagnia slovena Mn oggi di scena alla chiesa di Santa Maria dei Battuti  
Lo spettacolo porta sul palco anche alcuni artisti del Friuli e dell'Austria

ELISABETTA CERON

È una riflessione sul corpo, la cui concretezza ci radica nella realtà, ma che attraverso la danza diventa porta per l'intangibile, Borderless body-first steps, l'ultimo progetto della slovena MN Dance Company fondata da Nastja Bremec e Michal Rynia autori insieme a Neda Rusjan Bric del work in progress, tra realtà e finzione, e i cui esiti saranno presentati a Mittelfest questo pomeriggio alle 18, presso la Chiesa di Santa Maria dei Battuti.

Un'analisi sul peso dell'intelligenza artificiale nella nostra quotidianità - un game changer che incide tanto su processi economici che su stili di vita - e l'esigenza di ridisegnare la realtà attraverso l'immaginazione per interrogarci sul senso dell'umano.

«Questo progetto - spiega Nastja Bremec - è molto importante per noi in quanto propeudeutico a uno spettacolo più



Una scena di Borderless body, lo spettacolo della compagnia slovena che porta la danza al Mittelfest

ampio che debutterà nel 2025 quando la città di Nova Gorica con Gorizia sarà Capitale della cultura europea transfrontaliera. Infatti, quello di Cividale è il primo di uno serie di workshop in tutta Europa».

I giovani danzatori selezionati per Borderless body da Friuli, Austria e Slovenia, en-

treranno dunque in contatto con lo stile di danza-fusion del duo Bremec-Rynia risultato di diverse pratiche esperite durante il loro percorso artistico multidisciplinare che avvalendosi di un alto livello tecnico porta al pubblico l'esperienza di una danza emozionale e coinvolgente.

**Bremec ci spieghi questa sua analisi avvalorata dalla presenza di Neda Rusjan Bric.**

«È la prima volta che trattiamo questo tema coadiuvati da altri artisti che lavorano nell'ambito della robotica; l'obiettivo attraverso la danza è individuare i limiti del corpo

per cercare nuove vie al movimento. Bric, direttrice, attrice e regista ha scritto il programma per Nova Gorica Capitale della cultura».

**Focus del progetto è anche la collaborazione col territorio?**

«È fondamentale per noi conoscere i danzatori di queste aree limitrofe per promuovere Borderless body e offrire delle possibilità che partendo da Mittelfest coinvolgeranno professionisti, pubblico, le comunità».

**Da qui al 2025 l'impegno produttivo è a lungo termine.**

«L'impegno è molto ampio e la ricerca diventa importante anche in relazione alle tematiche incentrate sulle nuove tecnologie perché richiede più tempo. Vogliamo creare una realtà stabile che lavori non solo a progetto e ci consenta di avere danzatori presenti tutto l'anno».

**E oltre a Mittelfest?**

«Siamo appena rientrati da una tournée in Germania, Olanda e Italia con il nostro duetto De-Set e ci è stato conferito il Premio LOK per il nostro ultimo film, Horizon».

**Che prospettive ha lavorare in un'area così vicina all'Italia?**

«La danza non ha barriere di linguaggio e noi vediamo in questo un'opportunità. Abbiamo già affrontato il tema dei confini con GoBorderless, spettacolo in tempo di pandemia nato per unire le due città e poco prima che Nova Gorica/Gorizia vincessero la candidatura».





Rassegna Stampa

Testata: triesteallnews.it

Data: 28 luglio 2022

Periodicità: online



## Forum FVG-Austria: uno sguardo (insieme) al futuro della macroarea

**28.07.2022 – 07.01 – Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria come un'unica, sinergica, macro regione non potrà mai realizzarsi senza i giovani;** e in seconda misura senza che questi giovani vengano formati attraverso un'istruzione e un'università che sia autenticamente europea e transfrontaliera, recuperando il meglio di ciascun territorio. Una comune formazione universitaria può pertanto essere la molla per una cooperazione a trecentosessanta: culturale, economica e fiscale. Una visione che ha molto in comune nella realtà con un'altra macroarea che va al di là del mondo italo tedesco: ovvero la regione di **Alpe Adria**, anch'essa impegnata in simili sinergie. L'Associazione **Mittleuropa**, nell'ambito di **Mittelfest**, ha organizzato a Villa de Claricini Dornpacher il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese: dopo la Slovenia nel 2021, quest'anno è stato dedicato all'Austria col titolo **"FVG e Austria: un futuro da condividere"**.

"È un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea **Paolo Petiziol**, presidente dell'Associazione Mittleuropa – si parla, infatti, di collaborazione tra paesi, regioni e università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti".

---

Link all'articolo completo: <https://www.triesteallnews.it/2022/07/forum-fvg-austria-uno-sguardo-insieme-al-futuro-della-macroarea/>



Rassegna Stampa

Testata: [ilfriuli.it](http://ilfriuli.it)

Data: 28 luglio 2022

Periodicità: online

*il* **FRIULI.it**

## Danza e musica folk nel menu di Mittelfest

Marc Oosterhoff porta in scena il rischio in bilico tra circo, danza e teatro. Parte Ops!, il percorso di installazioni sonore per Cividale

Continua Mittelfest con grande attesa per il primo spettacolo di Marc Oosterhoff, artista capace di condensare circo, danza e la versione più spericolata del teatro: appuntamento all'Orto delle Orsoline alle 20 con Take care of Yourself, dove Oosterhoff gioca con il rischio di coltelli, trappole per topi e bicchieri da shot con risultati sconosciuti.

Poi c'è la danza di Mittelfest che attraversa i confini insieme al progetto di GO!2025 Borderless body che esplora i limiti del corpo e quelli tra realtà, finzione, intelligenza artificiale e realtà fisica attraverso diversi workshop in Europa di cui il primo si svolge proprio a Mittelfest.

La giornata si chiude con tutta l'energia della musica folk balcanica degli Hrdza e il concerto The untamed, il Selvaggio che trasforma le note popolari della tradizioni in pezzi potenti da cantare e ballare.

Dal 28 luglio e fino alla fine del festival, Mittelfest diventa Ops!, Onde e Perturbazioni Sonore: un percorso di nove installazioni sonore allestite negli spazi della città: musica e parole accompagneranno chi visita Mittelfest in modo davvero imprevisto, attraverso luoghi conosciuti e caratteristici della città come il Ponte del Diavolo, ma anche bar, librerie, negozi di abbigliamento per far vivere il festival ed il senso degli Imprevisti in un'esperienza sensoriale inedita, innescando emozioni e riflessioni.

Link all'articolo completo: <https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/danza-e-musica-folk-nel-menu-di-mittelfest-/7/269642>



## Denoncimi nga Kosova i Handkes, kryengjarje e "Mittelfestit" italian

Shfaqja me tekst të Jeton Nezirajt e regji të Blerta Rustemi Nezirajt, e cila në mënyrë të drejtpërdrejtë, e zhvesh nobelistin austriak Peter Handke si një mohues të gjenocidit, e po ashtu bën thirrje që ai bashkë me Sllobodan Millosheviqin të shkojnë në djall – është vlerësuar lart nga kritika italiane. E shfaqur në kuadër të festivalit "Mittelfest", shfaqja "The Handke Project" është veçuar edhe nga njëri prej kritikëve më të njohur italian, Gianfranco Capitta. Në një tekst, ku qysh në titull e shpall Handken si mohues të krimeve, Capitta në "Il Manifesto", midis të tjerash ka shkruar se ajo "është ndoshta ngjarja më e pritur (ose të paktën "e nxehtë") e 'Mittelfestit'"

Shaban Maxharraj

Prishtinë, 26 korrik – Perderisa dhjetëra artiste të huaj po shperfaqin në Kosovë veprat e tyre, kryesisht të artit bashkëkohor, projekt teatror "The Handke Project", larg vëmendjes së Qeverisë, është dhënë në një prej festivaleve kryesore italiane sa i përket teatrit, baletit e muzikës – "Mittelfest".

Shfaqja me tekst të Jeton Nezirajt, e regji të Blerta Rustemi Nezirajt, e cila në mënyrë të drejtpërdrejtë e zhvesh nobelistin austriak Peter Handke si një mohues të gjenocidit, e po ashtu bën thirrje që ai bashkë me Sllobodan Millosheviqin të shkojnë në djall – është vlerësuar lart nga kritika italiane.

Në kuadër të festivalit, që prej vitit 1991 mbahet në Cividale del Friuli, qytet dhe komunë në kuadër të provincës së Udines, prej ditës së 22-të të korrikut deri më 31 gusht, janë duke u dhënë shfaqje teatri e baleti e po ashtu edhe koncerte.

Midis një programi të ngjeshur, "The Handke Project" është shfaqur në ditën e 23-të të muajit. Kritika italiane është marrë shumë me shfaqjen.

Madje, për të ka shkruar edhe ai, që njihet si njëri kryesor i kritikës italiane, Gianfranco Capitta. Në një tekst ku qysh në titull e shpall Handken si mohues të krimeve, Capitta në gazetën e rendesishme "Il Manifesto", midis të tjerash ka shkruar se "The Handke Project", "është ndoshta ngjarja më e pritur (ose të paktën "e nxehtë") e 'Mittelfestit'". Ngjarja, që për më shumë se tridhjetë vjet ka krahasuar kulturat, teatrin dhe artet e Evropës Qendrore, që për shekuj ishte zemra rrëdhese kulturore e kontinentit, ka shkruar Capitta. Nga liritë të tjerë shfaqja është përshkruar si një denoncim i hapur për nobelistin e edhe zhveshëse në raport me hapokritizim evropian.

Në projektin teatror të qendrës "Multimedia" bashkë me "Mittelfest" e Teatrin e Toskanës, Teatrin e Dortmundit, Teatrin Kombëtar të Sarajevës e festivalin e njohur botërisht të kryeqytetit boshnjak, "MESS", Peter Handke pas Prishtinës, Shkupit e Ferizajt, në qershor që ndalur edhe në Beograd. Në teatrin "Butef" – objekt, që nisi të ndërtohej si kishë evangjeliste nga gjermanët dhe nuk u konkretizua shkalu i Luftës së Dytë Botërore – Handke zhvilloi një bisadë me Joseph Goebbelsin. Udhëheqesi i propagandës së nazistëve i jep atij lekione se si duhet mohuar krimet e si duhet ngritur pyetje në ato janë të vërteta. E Handke shkon deri në nivelin sa tek qëndron mbi një varr, nis të shfaqë dyshime se a bëhet



"The Handke Project" në "Mittelfest" i cili prej vitit 1991 mbahet në Cividale del Friuli, qytet dhe komunë në kuadër të provincës së Udines

fjalë për varr apo jo.

Kasta e aktoreve: Arben Bajraktaraj, Anja Drljeviq, Adrian Morina, Ejla Baviq, Klaus Martini e Verona Koxha për rreth një ore e gjysme e perballin publikun me dekonspirimin e Handkes, dhe atë që mund të quhet fenomeni Handke. Shfaqja ironizon shqajshëm figurën e shkrimtarit, që më 2019 fitoi çmimin "Nobel" për letërsi. Shfaqja temen nëse ka kufij etike e njerezore për një krijues. E tjerthorazi jep edhe përgjigje.

Dramaturgu Jeton Nezirajt, i cili udhëheq me qendrën "Multimedia" ka thënë se shfaqja është pritë në mënyrë të shkelqyeshme dhe ka zgjuar interesin të jashtëzakonshëm të publiku e të kritika italiane. "Duhet ta themi që 'Mittelfest' është një prej festivaleve më të vjetra në Itali, në këtë kuptim, ky është një festival historik dhe prandaj çdo edicion merr vëmendje të merituar në Itali", ka thënë ai.

Ka treguar se për shkak të temës, por edhe për faktin, që shfaqja ishte bashkëprodhim me Festivalin, ky edicion ka pasur si pike qendrore pikërisht "The Handke Project". Ka përmendur se kështu e ka thënë në një tekst të gjatë në "Il Manifesto" edhe kritikë qendror italian Gianfranco Capitta.

"Për shfaqjen ka shkruar në superlativ edhe gazeta "Avvenire", kurse një kronikë e gjerë është dhënë edhe në radion publike slllovene. Kemi marrë shumë komente të mira nga publiku, sidomos nga të rinjtë", ka thënë Nezirajt.

Ka rikujtuar se pas "Mittelfest", shfaqja vazhdon rrugëtimin në Sarajevë në nëntor, në Teatrin Kombëtar të Sarajevës, pastaj në dhjetor në Teatrin e Dortmundit. Me pas në tetor të vitit 2023, do të jepet tri herë në "Teatro Della Pergola", njëri nga shtatë teatrot kombëtare në Itali,

dhe konsiderohet si teatri më i vjetër italian.

"Por, deri atëherë, jam i sigurt që shfaqja do të ketë jetën e vet edhe në festivale të tjera gjetiu në Evropë", ka thënë Nezirajt. Në këtë projekt teatror me pyetjet e tij prej "shkrimtari gjenial", Handke ve në dyshim nëse ka ndodhur masakra e Srebrenicës – ku në korrik të vitit 1995 shteti serb vrau 8 mijë boshnjake – apo është një shpikje e propagandë kundër Serbisë. Handke e di realitetin, por përpjetat që ta ndryshojë atë. Ironia shkon deri në masen që Handke i ndryshon edhe situatat, që bota i ka parë të xhiruara. Si në rastin kur serbet detyrojnë boshnjakun e quajtur Ramo që ta thërrasë djalin e tij Nermin të zbrese nga kodrina "pasi është i sigurt me serbet".

© KOHA Ditore

Il Manifesto

26.10.2021 - 11:00h

PH 17

Peter Handke, padre Nobel  
negazionista e «parricida»

Intervista con il regista Jeton Nezirajt

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta

di Gianfranco Capitta



Rassegna Stampa

Testata: [ilfriuli.it](http://ilfriuli.it)

Data: 27 luglio 2022

Periodicità: online

***il* FRIULI.it**

## **Mercoledì di grande musica per Mittelfest**

La Fvg Orchestra questa sera porta sul palco del Convitto Nazionale Paolo Diacono il celebre violinista Massimo Quarta

La sesta giornata di Mittelfest è un viaggio sonoro che inizia con il gioco musicale curioso e raffinato offerto dal Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine nel concerto Impreviste Eufonie alla Chiesa di San Francesco alle 19.30 e si conclude con le Onde (Sonore) della Fvg Orchestra.

Appuntamento con al Convitto Nazionale Paolo Diacono alle 22 per un viaggio nella cultura musicale italiana e austriaca: a dirigere il direttore austriaco Michael Lessky e al violino, Massimo Quarta, considerato uno dei più importanti violinisti della sua generazione, vincitore a soli 26 anni del Primo Premio al Concorso Internazionale di Violino "Niccolò Paganini" di Genova.

### **PROGRAMMA MERCOLEDÌ 27 LUGLIO**

Ore 10 - Non è il Cirque du Soleil (5/9 anni), workshop, Italia - Orto delle Orsoline. La pratica circense contemporanea non assomiglia a quella del più conosciuto Cirque du Soleil. Per aiutare a scoprirla, Circo all'inCirca ha organizzato un laboratorio per bambini, dove poter conoscere in prima persona le potenzialità pedagogiche del circo e sperimentare varie discipline: acrobatica aerea e a terra, giocoleria ed equilibrismo. Dai 5 ai 9 anni.

Link all'articolo completo: <https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/mercoledi-di-grande-musica-per-mittelfest-/7/269603>



Rassegna Stampa

Testata: aise.it

Data: 27 luglio 2022

Periodicità: online



## Ventata europeista al Mittelfest di Cividale con la splendida Valentina Volpe Andreazza – di Alessandro Buttice

**BRUXELLES\ aise\** - L'abbassamento delle temperature africane che hanno martoriato tutta l'Europa, a **Cividale del Friuli** è stato accompagnato la sera del 26 luglio dalla freschezza della Mezzo Soprano **Valentina Volpe Andreazza**. L'occasione, il bellissimo spettacolo "**Lasa pur dir / Pusti Naj Govorij**", tenutosi nella bellissima chiesa di San Francesco, nell'ambito del **Mittelfest**. Il celebre festival artistico internazionale, che si tiene nella bella città longobarda, l'antica Forum Julii, dal 22 al 31 luglio. La celebre mezzosoprano friulana, conosciuta in tutta Europa, e reduce da uno spettacolo di diplomazia musicale a Dubai, ha incantato il numeroso pubblico. Per le sue capacità musicali, ma anche per la sua elegante bellezza e grazia, scevra da qualunque atteggiamento da primadonna, che spesso perdoniamo alle artiste del suo livello.

Link all'articolo completo: <https://www.aise.it/anno/ventata-europeista-al-mittelfest-di-cividale-con-la-splendida-valentina-volpe-andreazza--di-alessandro-buttic%C3%A9/178998/1>